

Metodo di studio: caccia al tesoro sul libro di testo

Questo mese parliamo di...

ORGANIZZATORI ANTICIPATI

ELEMENTI RICORRENTI NEL LIBRO

DOMANDE METACOGNITIVE

Proponiamo un percorso graduale per far sperimentare ai bambini gli organizzatori anticipati del libro di testo (cioè tutte quelle informazioni verbali o visive che vengono fornite al soggetto prima del materiale da studiare). In questo modo avremo l'occasione di guidare i bambini a riconoscere gli organizzatori anticipati del libro di testo, divenire consapevoli della loro ricorsività, analizzare la loro funzione e quali spunti forniscono per un lavoro metacognitivo sul libro. Al termine del percorso descriviamo un'esperienza pratica, progettata e sperimentata sul libro di testo di inglese con una classe seconda.

PER SAPERNE DI PIÙ

- Ausubel, D. P. (1968). *Educational psychology. A cognitive view*. New York: Holt, Rinehart and Winston, Inc. Trad. in italiano Ausubel, D. P. (1978). *Educazione e processi cognitivi*. Milano: Franco Angeli.
- Baxendell, B. W. (2003). *Gli organizzatori anticipati: rappresentazioni visive delle idee chiave in Difficoltà di Apprendimento*, Trento: Erickson.
- Stella, G., Grandi, L. (a cura di) (2016). *Come leggere la Dislessia e i DSA. Nuova Edizione, Guida con Workbook ed Espansioni online*. Firenze: Giunti EDU.
- Novak, J. (2001). *L'apprendimento significativo. Le mappe concettuali per creare e usare la conoscenza*. Trento: Erickson.

OBIETTIVI PER L'ALUNNO

- comprendere che cosa sono gli organizzatori anticipati nel libro di testo;
- esplorare la loro funzione e a che cosa servono;
- ragionare sugli elementi in comune degli organizzatori anticipati nelle diverse materie e sulle loro differenze.

OBIETTIVI PER L'INSEGNANTE

- riflettere sugli organizzatori anticipati del proprio libro di testo;
- progettare la caccia al tesoro e le domande metacognitive da fare agli alunni;
- favorire la didattica inclusiva.

PER UN APPRENDIMENTO ATTIVO E ORGANIZZATO

■ Il libro di testo è lo strumento con cui gli alunni si confrontano quotidianamente, sia durante le lezioni a scuola sia per lo svolgimento dei compiti a casa. Saper utilizzare il proprio libro di testo diviene quindi fondamentale per poter sfruttare al meglio le risorse presenti e per poter accedere ai contenuti in maniera approfondita. Proponiamo quindi una riflessione sugli elementi del proprio libro di testo che è importante conoscere, nell'ottica di un apprendimento attivo e significativo.

■ I presupposti teorici a cui faremo riferimento sono gli "organizzatori anticipati" di Ausubel (1968) e le successive elaborazioni e rielaborazioni di questo concetto operate da altri autori. È importante tenere presente che gli organizzatori anticipati sono uno strumento pensato per la didattica, che si è poi dimostrato efficace per l'intera classe nell'ottica della didattica inclusiva.

CHE COSA SONO GLI ORGANIZZATORI ANTICIPATI?

■ Si definiscono "organizzatori anticipati" le informazioni verbali o visive fornite al soggetto prima del materiale da studiare (Ausubel, 1968). Hanno l'obiettivo di:

- organizzare a livello generale le informazioni presenti;
- acquisire i nuovi significati mediante l'interazione con concetti precedentemente appresi, quindi attraverso l'attivazione delle conoscenze pregresse;
- determinare un apprendimento che sia significativo (Novak, 2001);
- offrire dei macroelementi di chiarificazione;
- fornire un impatto con il materiale da apprendere che sia funzionale e non brusco;
- integrare le idee contenute nel materiale che viene presentato con la struttura fornita dall'organizzatore.

■ Tutti questi elementi predispongono una impalcatura di riferimento in cui collocare le diverse informazioni e permettono di utilizzare il libro di testo in maniera funzionale alla tipologia di contenuti presenti e alle richieste che ci vengono fatte.

■ Baxendell (2003), in una *review* sugli organizzatori anticipati e la loro sperimentazione in classi di scuola primaria, riporta come per poterli utilizzare in maniera efficace siano necessari:

- **continuità:** è importante che vi sia un insieme prestabilito di organizzatori anticipati e che siano definite le routine per utilizzarli in classe;
- **coerenza:** bisogna fornire delle definizioni chiare delle relazioni esistenti tra i concetti, con l'obiettivo di ridurre gli elementi di distrazione;
- **creatività:** si devono utilizzare gli organizzatori anticipati in tutte le fasi e i momenti della lezione, sia nel lavoro in grande gruppo sia a coppie, ma anche applicandoli alle situazioni didattiche più disparate.

Il compito degli organizzatori anticipati è far emergere, far vedere al bambino come i concetti e le idee sono organizzati all'interno di un testo. Vedremo come applicare questi tre principi nella costruzione dell'attività di caccia al tesoro sul libro di testo.

E VIA CON LA CACCIA... AL TESORO!

■ Il nostro obiettivo è quello di cercare e trovare gli elementi ricorrenti nel testo attraverso la costruzione di una caccia al tesoro, in cui il tesoro è il nostro libro di testo (se ben utilizzato, infatti, può aiutarci a esprimere al meglio le nostre potenzialità). Sperimentiamo la caccia al tesoro attraverso il canale cinestetico, il canale visivo-verbale e quello non verbale. Sarà come entrare tra le pagine del libro e camminarci all'interno per capire come il testo è organizzato. Si creeranno così degli organizzatori anticipati che andranno cercati all'interno del libro e segnalati. L'unica accortezza che dobbiamo tenere presente sono le ipotetiche trappole in cui potremmo cadere.

■ Sarà già capitato di aver fatto riflettere i bambini su come è organizzato il loro libro di testo, sfogliandolo o guardando insieme l'indice. Spesso però, se chiediamo agli alunni qualche riferimento al libro anche a distanza di poco tempo, ci rendiamo conto che il segno lasciato da tale attività non è quello che ci aspettavamo.

■ Se riprendiamo le caratteristiche che gli organizzatori anticipati devono avere, *in primis* c'è la continuità: continuità non significa ripetizione, ma definire chiaramente quali sono gli organizzatori anticipati che andremo a utilizzare ed esplicitarli nell'ottica di dare coerenza, definendo i momenti in cui li useremo. Quindi, rispetto al libro di testo, sarà sempre un lavoro preliminare alle attività utili per orientarci. Le modalità in cui potremo farlo saranno le più disparate, come si vedrà nelle esemplificazioni successive, proprio nell'ottica della creatività.

CLASSIFICAZIONE DEGLI ELEMENTI RICORRENTI DEL LIBRO

■ Possiamo introdurre la vera caccia al tesoro sul testo ricordando il "Libro Mostro dei mostri" comparso nel film *Harry Potter e*

il prigioniero di Azkaban, di cui possiamo trovare facilmente delle immagini tramite Google.

■ Mostriamo alla classe l'immagine del pericoloso libro di testo adottato da Hagrid, insegnante di Cura delle Creature Magiche. Chiediamo agli allievi qual è la caratteristica di questo libro speciale. Molti saranno ben informati e risponderanno che il temibile libro tenta di azzannare chiunque cerchi di aprirlo. A questo punto possiamo chiedere quale sia il modo di usarlo senza avere conseguenze spiacevoli e i più esperti risponderanno che bisogna accarezzarne dolcemente il dorso. Con la stessa cura ci approcceremo ai nostri libri di testo, conoscendone le caratteristiche e comprendendone l'utilità.

■ Partiamo proprio dal dorso e chiediamo agli allievi che cosa possiamo scoprire da questa parte del testo. Ci aspettiamo risposte come la classe di riferimento, la materia ecc. Chiediamo: "A che cosa può servire questo elemento?". Abituamo i ragazzi a ragionare sul perché è presente quell'elemento, a che cosa potrebbe servirci e come potremmo utilizzarlo. Questa consapevolezza promuove un controllo sugli strumenti che possiamo avere a disposizione, in modo da usarli in modo strategico. Proviamo con una metafora: possiamo avere una Ferrari, ma se non sappiamo guidare non andremo da nessuna parte.

■ Facciamo uno zoom e chiediamo: "Quali sono gli elementi ricorrenti che troviamo spesso sfogliando il nostro libro?". Ci aspettiamo che gli alunni riescano a riportare quanto è stato elaborato nel corso dell'anno: indice, numero di pagine, capitoli, titoli dei capitoli. Gli stessi elementi sono raccolti a titolo esemplificativo nella **scheda 1** che consegniamo agli allievi. La scheda in questione è tratta da *Come leggere la Dislessia e i DSA*, una guida che fornisce un inquadramento metodologico dell'argomento (al capitolo 7) e offre ai bambini strategie e strumenti compensativi per superare le difficoltà nell'accesso alle informazioni rilevanti contenute nei testi scritti, oltre a indicazioni didattiche utili agli insegnanti (e anche ai genitori).

■ A questo punto dividiamo gli allievi in piccoli gruppi e proponiamo loro di analizzare il libro di testo usando la griglia; per chiarire meglio la consegna, possiamo commentare insieme le prime righe. Una volta chiarita la consegna, chiediamo loro di sfogliare il libro di testo di Geografia (ovviamente la stessa attività può essere svolta in altri ambiti disciplinari) e promuoviamo l'osservazione del libro, individuando e descrivendo da un punto di vista formale come si ripetono gli elementi.

■ In alcuni gruppi possiamo anche usare una mappa, come quella della **scheda 2**, per rafforzare la rappresentazione della connessione logica delle componenti che devono essere evidenziate. Anch'essa è tratta dalla Guida *Come leggere la Dislessia e i DSA*, che a questo riguardo suggerisce indicazioni per realizzarne altre (al capitolo 11) e fornisce numerose mappe pronte all'uso o adattabili in base alle esigenze del proprio gruppo classe.

■ Mettiamo a disposizione alcuni materiali: libro di carta, eventualmente libro digitale, post-it, segnalibri, la griglia con gli elementi del testo e la mappa. In un contesto collaborativo, gli allievi si confrontano sugli elementi distintivi del testo, li cercano e li segnalano fisicamente nel libro, ragionando insieme sulle moda-

lità più funzionali per segnalare gli snodi fondamentali e poterli poi ritrovare con facilità in un secondo momento.

■ Invitiamo gli allievi a compilare la tabella della scheda 1, mentre osserviamo e facilitiamo i ragionamenti rispetto a che cosa potrebbero servire gli elementi individuati: la colonna "A che cosa può servire", infatti, è in realtà la riflessione fondamentale che permette di individuare la funzione strategica di quell'elemento anche in altri libri.

■ Una volta che i gruppi sono soddisfatti del proprio lavoro, possiamo condividere le diverse osservazioni rispetto allo stesso libro, per sottolineare differenze e somiglianze e raccogliere in un lavoro comune per aiutare tutti a generalizzare l'esperienza.

MISSIONI SUL LIBRO

■ Gli allievi possono trasformarsi in veri e propri agenti della "Impossible Mission Force" del famoso film *Mission: Impossible* e portare a termine con i materiali sopraelencati una serie di missioni. Ne riportiamo alcune, a titolo esemplificativo, inerenti al libro di Matematica e pensate per essere svolte individualmente. Ovviamente possiamo adattare ad altre materie e/o pianificare di farle svolgere in piccoli o grandi gruppi o, ancora, con altri strumenti, come il libro digitale e il computer.

MISSIONE 1

Devi prepararti per la verifica sul capitolo 3.

- Su che argomento sarà la verifica?
- Che cosa hai guardato?
- Che cosa potrebbe esserci dentro la verifica?
- Come hai fatto a scoprirlo?
- Che tipo di esercizi potrebbero esserci?
- Che cosa ti è stato utile per rispondere?
- Quali strumenti potrebbero esserti utili?
- Che ragionamento hai fatto per rispondere?
- Come organizzi il tuo studio?
- Organizza il libro in modo da trovare velocemente tutti gli argomenti che ti servono e gli esempi utili.

MISSIONE 2

La verifica di Matematica sarà sugli ultimi 3 capitoli che avete fatto.

- Quali argomenti ci saranno nella verifica?
- Dove hai guardato per capirlo?
- Come farai per prepararti?
- Che cosa hai cercato?
- Organizza il libro in modo da trovare velocemente tutti gli argomenti che ti servono e gli esempi utili.

MISSIONE 3

Devi svolgere l'esercizio a pagina ... n. ...

- Su che argomento è l'esercizio?
- Come hai fatto a scoprirlo?
- Qual è la consegna?
- Che cosa hai guardato per rispondere?
- Trova un esempio svolto con un esercizio simile.
- Dove lo hai trovato?
- Quali regole di teoria potrebbero esserti utili per farlo?
- Come hai fatto a scoprirlo?
- Organizza il libro in modo da muoverti velocemente tra l'esercizio e la teoria che ti serve.

MISSIONE 4

Devi svolgere l'esercizio a pag. ... n. ..., ma non ti ricordi che cosa significa la parola ... e non riesci ad andare avanti.

- Che cosa potresti fare? Trova almeno 3 diversi modi per risolvere questa situazione.
- Che ragionamento hai fatto?
- Quali parti del libro ti sono state utili?

MISSIONE 5

Devi studiare (argomento)

- Dove si trova nel libro?
- Come hai fatto a scoprirlo?
- Organizza il libro in modo da muoverti velocemente tra le cose che ti servono.
- Trova altre 3 strade per recuperare il materiale di studio.
- Che ragionamento hai fatto?
- Quali parti del libro ti sono state utili?

MISSIONE 6

Devi studiare (argomento), a pag. (numero di pagina sbagliato) ...

- Che cosa noti?
- Che cosa potresti fare? Trova almeno 3 diversi modi per risolvere questa situazione.
- Che ragionamento hai fatto?
- Quali parti del libro ti sono state utili?

A ogni passo di tutte le missioni è opportuno riflettere (anche per noi conduttori) su come i bambini hanno trovato la soluzione. Osservando come sono state costruite le missioni, probabilmente questo è evidente: a ogni domanda ne segue un'altra di riflessione. Dopo aver chiesto, per esempio, "Su che argomento sarà la verifica?" richiediamo "Che cosa hai guardato?" per aumentare la consapevolezza degli alunni che per comprendere l'argomento è utile guardare alcuni elementi del testo e non altri.

DALL'IDENTIKIT DEI LIBRI AL CONFRONTO ALL'AMERICANA

■ È il momento di trovare differenze e somiglianze tra i diversi libri. Questa potrebbe diventare anche un'attività interdisciplinare, come un vero e proprio "confronto all'americana" tra i libri, per individuarne gli organizzatori anticipati e poterli affrontare al meglio.

■ Proponiamo di lavorare su quattro libri o sezioni di libri: Matematica, Inglese, Grammatica, Libro di lettura. Dividiamo la classe in otto gruppi: due gruppi si occuperanno di Matematica, due di Inglese, due di Grammatica e due del Libro di lettura.

■ In una prima fase, chiediamo di fare un vero e proprio "identikit", focalizzandoci su che cosa ci aspettiamo di trovare dentro al libro assegnato, senza aprirlo. I membri di ogni gruppo possono raccogliere i diversi elementi come nella tabella della scheda 1.

■ In una seconda fase, gli allievi guardano il libro assegnato e definiscono gli elementi da osservare, controllando se sono già stati anticipati nella fase dell'identikit.

■ A questo punto è possibile procedere con il confronto per far emergere somiglianze e differenze. Possiamo chiedere di ragionare sulla funzione degli elementi individuati: come già esplicitato, infatti, la riflessione metacognitiva è l'aspetto che più ci interessa, poiché permette la generalizzazione ad altre esperienze. Sarà interessante far confrontare i gruppi che hanno lavorato sullo stesso libro: stimoliamo i bambini a trovare somiglianze e differenze, a farli discutere e condividere le riflessioni, e stilare poi una scheda unica per poter far fare agli altri compagni la caccia al tesoro.

■ Ora possiamo raccogliere tutte e quattro le schede per la caccia al tesoro, copiamo il titolo del libro e chiediamo alla classe di capire ogni scheda a quale materia si riferisce, a partire dall'elenco degli elementi. Sarà molto interessante raccogliere le motivazioni per meglio sedimentare gli organizzatori anticipati tipici di ogni disciplina.

■ Possiamo poi far tornare gli allievi a lavorare nei loro piccoli gruppi. A ogni gruppo assegniamo un nuovo libro e una lista elaborata dai compagni (chi si era occupato di Matematica lavorerà su Inglese, chi aveva il libro Inglese proverà a fare la caccia al tesoro sul Libro di lettura ecc.). Si riparte dunque con la caccia al tesoro, che si svolgerà in modo simile alla precedente attività della "Classificazione degli elementi ricorrenti del libro".

■ L'aspetto più interessante di questo lungo percorso interdisciplinare sarà la socializzazione finale, in cui il "confronto all'americana" tra i testi dovrebbe aiutare a raccogliere somiglianze e differenze tra i diversi libri, per esempio: "il ragionamento che

ci ha aiutato a riflettere su come possiamo affrontare il libro di Grammatica, ci tornerà utile anche per il libro di Matematica?". Per gli allievi di quinta potrebbe essere interessante proporre una riflessione su cosa sarà diverso alla scuola secondaria di primo grado.

UN ESEMPIO PRATICO*






■ Raccontiamo come questo esercizio possa essere progettato e realizzato prendendo come esempio le attività proposte in una seconda primaria utilizzando il libro di Inglese. Vediamo insieme come è stato organizzato il lavoro:

FASE 1 L'insegnante ha definito preliminarmente gli organizzatori anticipati guardando il suo libro di testo. Ha identificato cinque organizzatori anticipati che si riferivano alle diverse sezioni del testo: *picture dictionary*, *story*, *new words*, *life in Britain* e *workbook*.

Una volta identificati questi elementi ha preparato dei post-it colorati in cui ha riportato gli organizzatori anticipati presenti nel libro.



FASE 2 L'insegnante ha poi preparato l'attività del "Vediamo se c'è..." costruendo una tabella in cui inserire gli elementi identificati come organizzatori anticipati. La scelta è stata quella di fornire ai bambini gli organizzatori anticipati preliminarmente, considerando che si trattava del libro di lingua inglese e che i bambini erano di seconda primaria. La colonna "A che cosa serve?" verrà completata in un secondo momento.

Vediamo se c'è...	A che cosa serve?
	
	
	
	
	

FASE 3 In seguito l'insegnante ha presentato ai bambini la caccia al tesoro. La consegna è stata:



"Il nostro libro nasconde dei tesori! L'ho guardato con molta attenzione e mi sono accorta che ci sono alcuni tioletti che si ritrovano in tutte le unità. I tioletti che ci sono sempre sono:

- *picture dictionary*
- *story*
- *new words*
- *life in britain*
- *workbook*

Ora consegnerò a ciascuno di voi un blocchetto di post-it con queste parole; insieme sfoglieremo il libro e come dei bravi detective cercheremo se nella pagina ritroviamo qualcuno di questi elementi. Una volta trovato, possiamo attaccare sul libro il post-it corrispondente!".

L'insegnante e i bambini hanno sfogliato il libro, osservando le pagine con attenzione per ricercare gli organizzatori anticipati. Una volta identificati i diversi elementi, l'insegnante ha chiesto ai bambini di guardare tutti i post-it che fuoriuscivano dal libro e di descrivere che cosa era successo. Quello che è emerso è che il libro sembrava un arcobaleno perché c'erano post-it di tutti i colori e che i colori si ripetevano ciclicamente mostrando una regolarità.

FASE 4 Il passo successivo consisteva nel completare la seconda colonna della tabella. L'insegnante ha aiutato a elaborare la spiegazione di "A che cosa serve?" sulla base dell'uso che facevano in classe di quell'organizzatore anticipato. Le domande guida sono state: "Quando lo usiamo?", "Come lo usiamo?", "Perché lo usiamo?", "In che cosa ci aiuta?". In questo modo si è arrivati a definire a che cosa serve.

Vediamo se c'è...	A che cosa serve?
	Per ricordare e ripassare le parole in inglese.
	Per seguire sul libro le storie che abbiamo visto nel filmato e, poi, per fare dei giochi.
	Per imparare parole nuove.
	Per capire come si parla in inglese e per conoscere come vivono i bambini in Gran Bretagna.
	Per esercitarsi in inglese.

RISULTATI

■ L'attività è stata apprezzata in classe, i bambini si sono divertiti e hanno mostrato molto impegno. Gli alunni hanno fatto delle considerazioni piuttosto chiare riguardo alla funzione di ciascun organizzatore anticipato e sono stati in grado di cogliere e descrivere gli elementi salienti.

La definizione degli organizzatori anticipati sul libro ha permesso all'insegnante di avere dei riferimenti condivisi con gli alunni: per i bambini in difficoltà, tali elementi costituivano un punto di riferimento importante per orientarsi, mentre per i bambini che già sapevano muoversi con autonomia sulle pagine del libro rappresentavano una guida per approfondire.

In conclusione, possiamo decidere come impostare il percorso sugli organizzatori anticipati, proponendo le diverse attività in un'ottica di progressione alla comprensione di cosa sono e della loro funzione, mantenendo come tre principi guida la continuità, la coerenza e la creatività.

* Si ringrazia l'insegnante Federica Bergamini della scuola primaria di San Felice sul Panaro (Modena) per la partecipazione e l'entusiasmo con cui ha sperimentato l'attività degli organizzatori anticipati sul libro di testo e i bambini della classe seconda, che con altrettanto entusiasmo, passione e impegno hanno partecipato all'attività.



scarica le schede www.lavitascolastica.it > Didattica



Scheda 1

NOME _____ CLASSE _____ DATA _____

Il libro: se lo conosci non ti fa paura!

❖ Sfoglia e osserva bene il tuo libro, poi compila la tabella.

Elementi da osservare	Elementi osservati	A che cosa può servire
Ci sono elementi che si ripetono?		
Come sono segnalati i capitoli?		
Come iniziano i capitoli?		
Ci sono domande di prelettura?		
Come finiscono i capitoli?		
Ci sono schemi, riassunti, riepiloghi?		
Come sono segnalati i paragrafi?		
Ci sono figure?		
Ci sono parole evidenziate?		
Sono indicate le definizioni?		
Ci sono dei box?		
C'è un glossario?		
Ci sono degli esercizi?		
Negli esercizi è segnalata la teoria di riferimento?		
Ci sono esercizi svolti come guida?		
Gli esercizi sono organizzati per difficoltà?		

Scheda 2

La mappa del libro: per non perdersi

❖ Aiutati con le domande della scheda 1 e prova a completare la mappa con gli elementi principali del testo.

